

## Relazione sul controllo strategico del Comune di Castelfidardo – Anno 2015

### PREMESSE

La legge 7 dicembre 2012, n. 213, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, all'articolo 3, comma 1, lettera d), ha introdotto ed ha dettagliato, nell'ordinamento delle autonomie locali il controllo strategico.

In particolare è stato precisato nel TUEL (D.Lgs. n. 267/2000) quanto segue:

#### **Art. 147-ter. Controllo strategico**

*1. Per verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, l'ente locale con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015 definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici. L'ente locale con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015 può esercitare in forma associata la funzione di controllo strategico.*

*2. L'unità preposta al controllo strategico, che è posta sotto la direzione del direttore generale, laddove previsto, o del segretario comunale negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, elabora rapporti periodici, da sottoporre all'organo esecutivo e al consiglio per la successiva predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi.*

Il Comune di Castelfidardo ha dato attuazione a tale disposizione approvando con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 05.02.2013 il REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI INTERNI.

Tale regolamento adottato in applicazione degli artt. 147 e ss. del TUEL (Testo unico degli enti locali), ed in riferimento ai principi di cui agli artt. 1 e 4 del D.Lgs. 286/1999, così come integrati dal D.Lgs. 174/2012, disciplina gli strumenti e le modalità di funzionamento dei controlli interni e descrive l'insieme delle attività da svolgere in maniera sistematica e continuativa per realizzare il "Sistema dei controlli interni integrati del Comune di Castelfidardo".

Le disposizioni contenute nel regolamento sono integrate dalle norme contenute nel Regolamento di contabilità, nel Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi e nel documento sul sistema di misurazione e di valutazione della performance, in quanto compatibili con le vigenti disposizioni di legge e con le altre norme regolamentari.

Il sistema dei controlli interni è strutturato in:

- a) controllo strategico: finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti e dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni;
- b) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

*c) controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e la regolarità contabile degli atti dell'ente, nella fase preventiva e successiva;*

*d) controllo sugli equilibri di bilancio: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.*

## **IL CONTROLLO STRATEGICO**

Secondo il vigente ordinamento, ed in conformità alla regolamentazione comunale, il controllo strategico mira a valutare lo stato di attuazione e l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di pianificazione e di determinazione dell'indirizzo politico di cui all'art.42, comma 2 del TUEL, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

L'attività di controllo è finalizzata alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati.

Tale forma di controllo viene assicurata nel Comune di Castelfidardo a partire dalla data prevista dalle vigenti disposizioni di legge. L'unità preposta al controllo strategico è individuata di norma nel Nucleo di Valutazione, fatta salva la possibilità di istituirla in forma associata con altro ente locale. Essa, sotto la direzione del segretario generale, elabora rapporti periodici, da sottoporre all'organo esecutivo e al consiglio comunale, anche per la predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi.

L'unità preposta al controllo strategico opera, con il supporto dei funzionari titolari di P.O., nell'attività di definizione, raccordo, monitoraggio e verifica degli obiettivi. I documenti di riferimento per l'esercizio del controllo strategico sono rappresentati dalle Linee Programmatiche di Mandato, dal Piano Generale di Sviluppo, dalla Relazione Previsionale e Programmatica, e dei relativi aggiornamenti e variazioni.

La pianificazione approvata dal Consiglio Comunale nella relazione previsionale e programmatica trova la sua graduale attuazione nel piano esecutivo di gestione che traduce le finalità strategiche in precisi obiettivi gestionali annuali.

L'unità preposta al controllo strategico si avvale di flussi documentali interni all'ente per la rilevazione e trasmissione di dati e fatti contabili ed extracontabili e dell'esito delle altre diverse forme di controllo interno.

L'unità preposta al controllo strategico produce uno specifico report in occasione della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi da parte del Consiglio Comunale.

Di regola entro il mese di febbraio, e comunque in occasione della predisposizione del bilancio preventivo, l'unità preposta al controllo strategico redige una relazione illustrativa sui risultati raggiunti e sull'attività svolta nell'anno precedente, la quale viene trasmessa al Sindaco ed al Presidente del Consiglio comunale, ai titolari di P.O., al Nucleo di Valutazione (qualora l'unità non coincida con esso) e alla cittadinanza tramite pubblicazione sul sito web dell'ente. Qualora l'unità preposta al controllo strategico coincida con il Nucleo di Valutazione la relazione illustrativa di cui al comma precedente può inglobare anche la relazione annuale sulla performance.

## **LE AZIONI STRATEGICHE DI MANDATO NEL CICLO DELLA PERFORMANCE**

Le **Azioni strategiche di mandato** contengono gli elementi salienti del programma di mandato 2011-2016 e costituiscono la base per la successiva programmazione. Tale documento si inserisce nel ciclo di programmazione e della performance del comune di Pordenone che si realizza attraverso i seguenti documenti che costituiscono un sistema integrato di pianificazione e controllo, come previsto dalla deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 21 febbraio 2011:

#### **A - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA:**

- Le **linee programmatiche di mandato** approvate dal Consiglio Comunale all'inizio del mandato amministrativo, che delineano il programma elettorale del Sindaco (di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 46 comma 3 del Tuls D.lgs 267/2000), approvate dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 45 nella seduta del 14/06/2011
- Il livello strategico e le priorità sono esplicitate e concretizzate in un documento denominato **"Piano generale di sviluppo 2011-2016"** (di competenza del Consiglio comunale, approvato con atto n. 40 del 11/06/2012) che considera un arco temporale quinquennale, aggiornabile annualmente, articolato, secondo una logica programmatica, in Assi strategici, Linee strategiche ed Azioni. Le Azioni strategiche di mandato costituiscono la premessa per la successiva programmazione triennale e annuale. Il documento è corredato da specifici indicatori (e relativi target), orientati a misurare performance e impatti delle azioni, individuati, in attesa delle linee guida regionali, nel rispetto dei criteri generali definiti dall'art. 5 comma 2 del D.lgs. 150/2009 che declina le modalità di definizione degli obiettivi e degli indicatori.
- La **Relazione previsionale e programmatica** che recepisce le priorità declinandole sull'assetto organizzativo del Comune, strettamente collegata al Bilancio annuale e pluriennale di previsione in cui sono allocate le risorse articolate per programmi e progetti. Tali documenti individuano le risorse per la realizzazione degli obiettivi previsti a livello di programmazione operativa.

#### **B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA:**

- **Piano Esecutivo di Gestione – P.E.G.** (di cui all'art. 169 del Tuls D.lgs 267/2000) con il quale la Giunta definisce gli obiettivi e li assegna unitamente alle dotazioni necessarie ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi sono:

- definiti in coerenza con le Azioni strategiche di mandato cui fanno espresso riferimento;
- definiti in relazione ai bisogni della collettività;
- definiti in modo specifico e chiaro in modo da rendere facilmente comprensibile il risultato e la performance attesa dall'ente;
- misurabili in termini oggettivi ovvero corredati da appositi indicatori di performance (e relativi target);
- tali da garantire una lettura sia degli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che dell'attività ordinaria sia a livello organizzativo che individuale classificati per centro di responsabilità/centro di costo o elementare;
- commisurati e correlati alle risorse finanziarie, strumentali e umane disponibili.
- Il **Piano dettagliato degli obiettivi - P.D.O.** (di cui all'art. 197, comma 2 lettera a, del Tuls D.lgs 267/2000) e **Piano delle Performance** di competenza come funzione di direzione, del Segretario Generale, che articola gli obiettivi del P.E.G. in azioni, secondo la filosofia del project management e definisce i tempi intermedi di realizzazione.

Esso viene approvato dalla Giunta comunale e negli anni interessati è stato approvato con i seguenti provvedimenti:

Anno 2011 con deliberazione n. 56 del 07.03.2011  
Anno 2012 con deliberazione n.110 del 18.06.2012  
Anno 2013 con deliberazione n.115 del 04.07.2013  
Anno 2014 con deliberazione n. 63 del 26.05.2014  
Anno 2015 con deliberazione n. 67 dell'11.05.2015

Per ciascuna azione/intervento sono stati definiti obiettivi di natura gestionale assegnato al Capo-Settore ed al personale della relativa struttura; inoltre, a partire dall'anno 2013, durante il quale è stato approvato il **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA INTEGRATO DEI**

CONTROLLI INTERNI, sono anche stati assegnati obiettivi di gestione e di controllo economico-finanziario individuando indicatori e relative azioni.

## **IL CICLO DI GESTIONE E DELLE PERFORMANCE**

Con il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, come da ultimo modificato ed integrato con il D.Lgs. n. 141 del 1 agosto 2011, è stata approvata una riforma delle PP.AA. che prevede un nuovo sistema teso ad assicurare una migliore organizzazione del lavoro pubblico, un progressivo miglioramento della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, un adeguato livello di produttività del lavoro pubblico ed un nuovo sistema premiante applicabile a tutte le Pubbliche Amministrazioni affinché costituisca stimolo ad un miglioramento degli standard qualitativi delle prestazioni amministrative.

Con il menzionato D.lgs. n. 150/2009 nell'introdurre e sviluppare i principi di trasparenza, valutazione e merito nella pubblica amministrazione è stato chiesto agli enti locali di adeguare il proprio ordinamento al fine di assicurare l'ottimale recepimento delle disposizioni ivi contenute in materia di:

- - ciclo di gestione della performance;
- - trasparenza ed integrità;
- - sistemi di controllo;
- - sistemi di valutazione e di performance organizzativa ed individuale;

In attuazione a quanto sopra indicato con l'atto di Consiglio comunale n. 117 del 29/11/2010 questo ente locale ha approvato i criteri generali di adeguamento alla cd. Riforma Brunetta, contenuta nel d.lgs. 150/2009, a cui il Comune di Castelfidardo si è adeguato, in conformità ai principi ed agli istituti applicabili al comparto delle Autonomie locali; con successivo atto di G.C. n.183 del 27/10/2011 è stato approvato il regolamento in materia di "misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale" il quale, in particolare all'art. 3 – sistema di pianificazione e controllo, piano delle performance -, prevede che: "Il Piano delle performance si realizza attraverso la definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocatione delle risorse attraverso i seguenti strumenti di programmazione :

- a. • *Le linee programmatiche di Mandato;*
- b. • *La Relazione Previsionale e Programmatica;*
- c. • *Il Piano esecutivo di gestione;*
- d. • *Il Piano dettagliato degli obiettivi.*

In particolare l'art.10 della suddetta normativa dispone la redazione annuale di un piano delle performance in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori, gli strumenti di monitoraggio, gli interventi correttivi nella misurazione, gli strumenti di valutazione della performance, i sistemi premianti ed infine i risultati delle prestazioni amministrative.

In considerazione della novità del presente strumento e del fatto che l'attuale Amministrazione comunale è quasi al termine del proprio mandato amministrativo (che scadrà nella prima metà dell'anno 2016) si reputa opportuno, anche per una migliore valutazione comparativa sul periodo ampio del mandato, estendere il contenuto della relazione all'arco temporale complessivamente inteso (2011-2015) anche se per ovvi motivi l'indicazione dei dati sarà riferita essenzialmente agli anni 2012-2013-2014.

## **RISULTATI DELLA GESTIONE, INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI, INDICATORI DEI SERVIZI E DELLA QUALITA'**

Negli anni, come detto, sono stati affinati strumenti e modalità di analisi della gestione e dei relativi indicatori al fine di ottenere maggiori e più incisivi mezzi di lettura ed analisi dei risultati, dello stato di attuazione dei programmi e della coerenza ed efficienza dell'attività amministrativa.  
A tal fine se ne indicano sinteticamente i principali.

#### **Indicatori economico-finanziari**

estrapolati dagli atti dai rendiconti di gestione regolarmente approvati di ciascun anno:

vedi raffronto anni 2010-11-12-13-14 (**Allegato 1**)

#### **Grado di attuazione finanziaria dei programmi – anno 2015**

Come risulta dalla documentazione predisposta dall'Ufficio Finanziario in merito allo stato di attuazione dei programmi per l'anno 2015, si rappresenta:

- 1) situazione finanziaria entrate 2015 (**Allegato 2**)
- 2) programmi spesa corrente 2015 (**Allegato 3**)
- 3) programmi spese investimenti (**Allegato 4**)

#### **Dati patrimoniali dell'ente**

estrapolati i principali dati patrimoniali, sia attivi che passivi per ciascun anno:

Anno 2012 (**Allegato 5**)

Anno 2013 (**Allegato 6**)

Anno 2014 (**Allegato 7**)

#### **Servizi a domanda offerti (tasso % di copertura)**

estrapolati dagli atti dai rendiconti di gestione, regolarmente approvati, di ciascun anno:

vedi documento di raffronto (**Allegato 8**)

#### **Vincoli e norme finanziarie**

Risulta rispettato il Patto di Stabilità interno come da certificazione allegata:

Anno 2012 (vedi certificazione **Allegato 9**)

Anno 2013 (vedi certificazione **Allegato 10**)

Anno 2014 (vedi certificazione **Allegato 11**)

#### **Organismi gestionali e partecipate**

Situazione al 01.01.2012 (come da prospetto pubblicato sul sito dell'ente **Allegato 12**)

Situazione al 31.12.2014 (come da prospetto pubblicato sul sito dell'ente **Allegato 13**)

#### **Relazioni sulle performance**

Le relazioni sulla performance sono state approvate con i seguenti atti:

Anno 2012 Atto G.C. n.126 del 12.08.2013 (**Allegato 14**)

Anno 2013 Atto G.C. n. 90 dell'11.08.2014 (**Allegato 15**)

Anno 2014 non ancora approvata

#### **Controllo di gestione**

estrapolati dagli atti relativi, regolarmente approvati, di ciascun anno i dati più importanti e maggiormente significativi. Si segnala che tale tipologia di controlli è attiva a partire dall'anno 2013

Anno 2013 vedi referto annuale (**Allegato 16**)

Anno 2014 vedi referto annuale (**Allegato 17**)

...

#### **Customer satisfaction**

Come già precisato, tale tipologia di controllo sulla qualità dei servizi e sulla soddisfazione degli utenti è stato formalmente avviato solo a partire dal corrente anno e pertanto allo stato attuale non è possibile fornire indicatori specifici perché le rilevazioni sono ancora in corso.

Fra gli strumenti utilizzabili per la rilevazione, il questionario è certamente quello più adatto a stimare la **dimensione quantitativa e qualitativa** di un comportamento, un'opinione o un'aspettativa; la somministrazione a tutti gli intervistati della stessa domanda e la sua "traduzione" in numero consente buone possibilità di elaborazione statistica.

Esso è uno dei principali strumenti scelti dall'ente per rilevare la qualità dei servizi e sulla soddisfazione degli utenti; di seguito si elencano i settori ed i procedimenti coinvolti, per i quali è stata avviata l'analisi qualitativa

Settore I	Servizio rilascio carte d'identità
Settore II	Servizio Tributi
Settore III	servizio scuolabus
Settore IV	Servizio edilizia privata ed u.t.t.
Settore V	servizio Suap
Settore VI	Polizia Locale – Centrale Operativa / front office
Settore VII	Servizio Casa di Riposo C.Mordini
	Asili Nido in convenzione
	Centro Diurno Arcobaleno
	Centro Socio Educativo Arcobaleno

Attraverso il confronto fra le valutazioni espresse, le indicazioni suggerite, l'importanza e la soddisfazione percepita sarà possibile elaborare una mappa di priorità concernente quegli aspetti del servizio su cui è necessario apportare azioni di miglioramento o quello rispetto ai quali garantire i medesimi livelli di qualità, ecc.

In ogni caso si precisa che fin dall'anno 2003 l'asilo nido "Il Girotondo", gestito da questo comune (prima direttamente ed ora tramite appalto) si è dotato di un sistema di certificazione della qualità, sempre conservato e mai interrotto fino ad oggi.

Infine si segnala che analogo sistema di certificazione della qualità è stato previsto per la nuova Casa di riposo, attualmente in fase di costruzione nel territorio comunale, che sarà gestita dalla cooperativa Cooss Marche di Ancona.

Castelfidardo, 16/11/2015

**Il Nucleo di Valutazione**

Il Presidente Dott. Stefano Quarchioni

